

# Anima, cinque proposte al governo

**MILANO.** Presentando il preconsuntivo 2010 e le stime per il prossimo anno, Sandro Bonomi, presidente di Anima, la Federazione delle Associazioni nazionali dell'industria meccanica varia ed affine, è ottimista. Il settore chiuderà l'anno in pareggio con un più che probabile +3% nel 2011 grazie all'export, ma la ripresa dell'occupazione non avverrà prima del 2012. Il valore della produzione s'attesterà sui 43 miliardi di euro, con l'export a quota 22. Bonomi ha concluso la presentazione con 5 proposte al governo: un piano di sostegno alla meccanica, nuove agevolazioni alle imprese che investono per rinnovare il proprio parco tecnologico riproponendo e rendendo stabili soluzioni come la Tremonti-ter, piani di formazione

specializzata, un regolamento chiaro sui termini di pagamento perché – ha aggiunto Bonomi – «non c'è bisogno di regalie o di piani articolati e complessi, basta semplicemente alleggerire il nostro fardello burocratico e fiscale». Nel corso della conferenza stampa il professore **Marco Fortis**, vicepresidente della **fondazione Edison**, ha presentato uno scenario macroeconomico in cui – in un mondo zavorrato dai debiti e drogato dalla falsa liquidità – l'Italia occupa una delle posizioni più virtuose, insieme alla Germania. La ripresa è ancora lontana, la ricetta di Fortis è semplice: «Non diventare più poveri e soprattutto essere tra i pochi vincenti nelle nicchie grazie alle specializzazioni».

Tonino Pintacuda



Sandro Bonomi

